

## LA CITTA' E GLI EVENTI

# Al «Verdi» l'assise toscana del Rotary Etica e cultura nella società di oggi

La relazione di Gianpaolo Ladu e quella di Giovanni Padroni

di GIUSEPPE MEUCCI

SARÀ la cultura il tema centrale del Congresso del Distretto toscano del Rotary che si apre questa mattina al Teatro Verdi per concludersi domenica. La scelta di Pisa come sede dell'importante assise rotariana dedicata alla cultura non è stata certo casuale, dal momento che nel ristretto gruppo delle dieci università italiane che compaiono ai vertici della classifica dei migliori atenei nel mondo, ben tre hanno sede a Pisa: la scuola Sant'Anna, la scuola Normale e l'università statale. Pisa è poi la sede del prestigioso premio internazionale «Galileo Galilei» dei Rotary italiani che ogni anno segnala l'opera di importanti studiosi stranieri e italiani. A ciò si aggiunge che la provincia di Pisa ha un'alta «densità» rotariana con i tre club cittadini cui si affiancano quelli di Cascina, Pontedera, San Miniato e Volterra.

INSOMMA quella di svolgere il congresso distrettuale a Pisa è stata quasi una scelta ben consapevole da parte del governatore uscente del Distretto rotariano, Gianpaolo Ladu, anch'esso pisano e docente universitario, che così la spiega: «Se quello toscano è il Distretto della Cultura, allora credo che sia nostro compito salvaguardarne la fama ed il prestigio. E le ragioni di svolgere il congresso a Pisa non mancano. Basta pensare a due straordinari uomini di cultura entrambi scomparsi e già soci del Rotary: Tristano Bolelli e Francesco Barone. L'uno fondato-



**PROTAGONISTI** Il governatore del Rotary, Gianpaolo Ladu; a destra, il fondatore del «Premio Galilei», Tristano Bolelli



### I TEMI

Sarà anche l'occasione per ricordare Tristano Bolelli e Francesco Barone

re del premio «Galilei», vicepresidente internazionale del Rotary e glottologo illustre, l'altro docente di filosofia teoretica e preside della facoltà di lettere, oltre che governatore del Distretto. Ricordarli, nella loro sede universitaria, è doveroso. Non tanto e non solo per rievocarne le figure. Ma soprattutto, e in modo specifico, per

riprendere il loro insegnamento di uomini e di studiosi; poi per tenere vivo il loro lascito culturale, il loro esempio morale. Ed anche per parlare di Rotary e dei suoi valori in chiave e proiezione futura». A ricordare Bolelli e Barone saranno Marco Mancini e Marcello Pera.

CENTRALE nella giornata odierna del congresso, dopo i saluti del sindaco Marco Filippeschi, di Nicola Luigi Giorgi presidente del Rotary club di Pisa e l'intervento di Ron Beaubien in rappresentanza del Presidente interna-

### LA SCELTA DI PISA Un riconoscimento alle tradizioni accademiche e culturali della nostra città

zionale, sarà la relazione di Gianpaolo Ladu che tratterà il bilancio dell'annata e delle numerose iniziative, anche umanitarie, che sono state realizzate. Poi i lavori entreranno nel vivo del tema prescelto con l'intervento di Giovanni Padroni, già docente di economia all'università. Parlerà su: «Cultura e valori rotariani. Centralità della persona nelle dinamiche socio-economiche della complessità», ricordando, fra l'altro, con un richiamo alla realtà in cui viviamo, che «solo una organizzazione intrisa di elementi etici e culturali può reggere nel lungo periodo alle difficoltà dei mercati e alla sfida della competizione: nella consapevolezza che la sfida più grande si giocherà nella capacità di costruire sistemi in cui sia presente e vitale una sinergica condivisione di valori». Di particolare interesse anche la relazione di Paolo Dario, direttore dell'Istituto di Biorobotica della scuola Sant'Anna («Cultura e scienza. Uno sguardo sul futuro») e quella di Giuseppe Saggese sulla campagna per la prevenzione del diabete che è stata uno dei progetti di questa annata rotariana. Da segnalare, nel pomeriggio, l'intervento del generale Gerolamo Iadicco, comandante della 46<sup>a</sup> Brigata Aerea, che parlerà del contributo del reparto pisano alle missioni umanitarie del nostro paese.

### L'OBIETTIVO

Il progetto per sconfiggere la poliomielite nel mondo

IL CONGRESSO del distretto toscano del Rotary che si concluderà domani, è anche l'occasione per fare il punto sulla iniziativa umanitaria di maggiore valenza: il Progetto Polio Plus per l'eradicazione completa della poliomielite nel mondo. Al progetto hanno partecipato tutti i Rotary club e le vaccinazioni hanno interessato circa 120 stati dove la terribile malattia continuava a mietere vittime. All'azione del Rotary International si sono poi affiancate l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'Unicef e più recentemente la Fondazione «Melinda e Bill Gates». Grazie a questa iniziativa sono stati vaccinati due miliardi e mezzo di bambini nel mondo e già lo scorso anno i casi poliomielite nelle aree ancora endemiche (Afghanistan, Pakistan e Nigeria) sono stati complessivamente inferiori a 50. Tanto da far parlare di un successo ormai completo della grande campagna di vaccinazione. Di questi risultati ne darà conto il governatore uscente Gianpaolo Ladu prima di passare l'incarico al nuovo governatore del distretto, Massimiliano Tacchi del Rotary club di Pistoia Montecatini «Marino Marini». E, sempre nell'ambito delle iniziative umanitarie svolte dal Rotary, ci sarà spazio anche per affrontare un altro grave problema, quello dell'autismo e della sua cura. Ne parleranno Giuliano Maffei, del Rotary di San Miniato, presidente della Stella Maris, e Filippo Muratori, dell'università di Pisa e della Stella Maris. Nella mattinata di domani sono previsti anche gli interventi di Gabriele Siciliano, presidente del Rotary Pisa «Pacino» e Anna Di Lauro, presidente del Rotary Pisa «Galilei».